COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - AFFARI INTERNI E DI CULTO - ENTI PUBBLICI

19.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 13 NOVEMBRE 1969

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CORONA

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Seguito della discussione e approvazione*):

Aumento del contributo annuo dello Stato a favore dell'Unione italiana ciechi (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (1877) 155

PRESIDENTE 155, 156

JACAZZI 155, 156

MATTARELLI 156

MIOTTI CARLI AMALIA, *Relatore* 156

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno* 156

Votazione segreta:

PRESIDENTE 156, 157

La seduta comincia alle 9,10.

PAGLIARANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Aumento del contributo annuo dello Stato a favore dell'Unione italiana ciechi *(Approvato dalla I Commissione permanente del Senato)* (1877).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: « Aumento del contributo annuo dello Stato a favore dell'unione italiana ciechi ».

Il Relatore, onorevole Miotti Carli Amalia, ha già svolto la relazione nella seduta del 29 ottobre. Dichiaro aperta la discussione generale.

JACAZZI. Riteniamo che il breve rinvio che abbiamo ottenuto sia stato opportuno perché l'inizio della discussione del bilancio di previsione per il 1970 ci ha offerto la possibilità di avanzare, in quella sede, alcune nostre precise richieste.

Noi voteremo a favore di questo disegno di legge. Vorremmo però che il Governo dicesse qualcosa di concreto circa le questioni fondamentali inerenti il problema dei ciechi civili e, se non può rispondere ora, lo faccia

almeno in sede di discussione del bilancio. C'è la questione della revisione dei parametri circa lo stato di bisogno, questione questa che è tuttora ancorata a delle disposizioni di carattere amministrativo risalenti a diecine di anni fa. Non necessita più soltanto un impegno, ma una azione concreta, azione che l'Opera ciechi sta conducendo non ostante che il Governo non abbia mantenuto gli impegni che aveva assunto a questo proposito; è evidente che le condizioni economiche generali sono andate migliorando per cui il problema va risolto con altri criteri e mezzi. Poi c'è tutta la questione dell'accelerazione dell'esame delle pratiche di pensione e relative liquidazioni. È necessario che anche su questo terreno si faccia un passo avanti perché il malcontento fra i ciechi civili è enorme.

MATTARELLI GINO. Anche il gruppo della democrazia cristiana è d'accordo nel dare voto favorevole al provvedimento; concordo, a nome del mio gruppo, con le dichiarazioni fatte dalla collega Miotti Carli Amalia in sede di relazione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

MIOTTI CARLI AMALIA, *Relatore*. Ringrazio i colleghi di questa commissione per il voto favorevole da essi preannunciato sul disegno di legge in esame. Sono d'accordo anch'io, assieme ai colleghi di parte comunista, nel chiedere al Governo se non sia possibile accelerare le procedure di liquidazione della pensione; l'attesa è infatti molto lunga prima che il modestissimo assegno venga elargito.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. A nome del Governo assicuro gli onorevoli colleghi, ed in particolare l'onorevole Jacazzi, che le richieste avanzate sono da tempo oggetto di conversazioni del Ministero degli interni col Ministero del tesoro, al fine di stabilire una nuova disciplina, sia per l'adozione di nuovi parametri, sia per l'accelerazione delle procedure sia, infine, per l'aumento delle pensioni. Penso che in sede di discussione del bilancio del Ministero dell'interno il Governo darà ampiamente le assicurazioni che sono state richieste.

PRESIDENTE. Passiamo ora all'esame degli articoli. Do lettura dell'articolo 1:

ART. 1.

Il contributo annuo a favore dell'Unione italiana ciechi fissato con la legge 14 novembre 1962, n. 1614, in lire 75.000.000 viene aumentato a lire 200.000.000 con decorrenza dal 1° gennaio 1968.

C'è un emendamento dell'onorevole Alfano che propone di portare il contributo a 300 milioni. Essendo però assente l'onorevole Alfano domando se c'è qualcuno che lo fa proprio. Faccio però presente che se si dovesse insistere sull'emendamento dovremmo chiedere nuovamente il parere della Commissione bilancio.

Nessuno facendo proprio l'emendamento Alfano, l'emendamento stesso deve quindi considerarsi ritirato.

Pongo pertanto in votazione l'articolo 1 nel testo di cui ho dato lettura.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si farà fronte, per gli anni finanziari 1968, 1969 e 1970, mediante corrispondenti riduzioni dei fondi speciali di cui al capitolo n. 3523 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato subito a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Aumento del contributo annuo dello Stato a favore dell'Unione

italiana ciechi ». (*Approvato dalla I Commissione del Senato*((1877).

Presenti e votanti 27
Maggioranza 14
Voti favorevoli 27
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Benocci, Boldrin, Corona, Di Giannantonio, Felici, Flamigni, Fortuna, Foschi, Giraudi, Grimaldi, Jacazzi, Lajolo, Lavagnoli, Luberti, Maggioni, Malfatti Francesco, Mattarelli, Maulini, Miotti Carli Amalia, Pagliarani, Pellicani, Salvi, Servadei, Sgarlata, Simonacci, Vianello, Zamberletti.

La seduta termina alle 9,20.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
Dott. ANTONIO MACCANICO

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO